

Dalle famiglie sempre più «larghe» arriva un nuovo fenomeno sociale, tutto al maschile e in Italia ancora da studiare. Il presidente Usa ha avuto Barron dal legame con Melania meno di un anno prima della nascita di Kai Madison, figlia di Donald Trump Jr. Ancora più ravvicinate, soltanto 6 mesi, le nascite di Leonardo, ultimo nella famiglia del presentatore tv, e Marlo, primo figlio di Natalia, la ragazza che ebbe dalla prima moglie, Natalia Estrada. Di qualche anno la differenza tra l'erede di Michael Douglas, avuto con Catherine Zeta-Jones, e Lua Izzy, bambina di Cameron, figlio dell'attore. Da noi in 15 anni gli uomini diventati padri sopra i 50 si sono più che triplicati

Notizie
dal mondo

di Marisa
Fumagalli

La Liguria
vuole diventare
la Florida
italiana

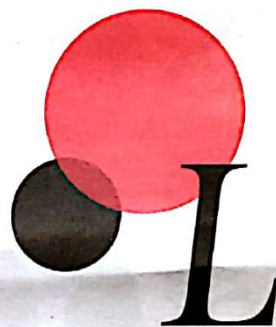
Lo sapevate che Genova è la città più longeva d'Europa? Un dato di fatto ed ora anche un punto di avvio di un progetto dedicato alla terza età. O meglio, alla seconda giovinezza. In sintesi: il capoluogo ligure si candida a diventare la Florida d'Italia (allusione al Paese del sud degli Stati Uniti dove «è sempre estate» e dove vivono stabilmente, o periodicamente, molte persone avanti d'età). Clima mite, numerose attrazioni culturali, ottima qualità della vita: sono queste le chances che Genova mette in campo per attrarre senior provenienti da varie parti del Bel Paese e dell'Europa, proponendosi come capitale dell'invecchiamento attivo. Intanto si comincia a discutere e a fare programmi. L'idea ha preso concretamente forma nei giorni scorsi durante il Silver Economy Forum, organizzato a Genova dal Comune e dall'Associazione Genova Smart City. Così, rappresentanti delle istituzioni ed esperti hanno gettato le basi di un percorso per attrezzare il territorio, in modo da garantire agli over 60 che si trasferiscono in Liguria una qualità della vita ottimale, puntando sui servizi sanitari, i trasporti e le strutture. Si è partiti dalla radiografia dei senior in Italia (aspettativa di vita, salute, consumi, spese, viaggi, interessi) per tracciare le linee guida del progetto. «Uno degli obiettivi importanti è l'insediamento di nuove strutture, in buona parte leisure e silver village che possano soddisfare le esigenze di benessere e di buona vita degli over 60», sottolinea Giancarlo Vinacci, assessore Sviluppo e Promozione Economica del Comune di Genova. Si è ragionato anche di strutture di accoglienza medico-sanitaria che dovranno porsi come «eccellenze» del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIÙ PAPA O NONNO?

DA TRUMP A MASTROTA: ECCO I PADRI CON NIPOTI NATI AD APPENA QUALCHE MESE DALL'ULTIMO FIGLIO

di Alessandra Arachi



”

L'Istat ignora
il fenomeno:
dobbiamo
ricorrere ai
dati Usa
M. Barbagli
(sociologo)

Lui, il ragazzo selvaggio, il percorso lo ha fatto straordinariamente regolare. Simon Le Bon è diventato prima padre, a 33 anni, e adesso nonno, a 59. Sua figlia Saffi, a 26 anni ha messo al mondo un maschietto con una linea parentare lineare. E non dovrà quindi litigare il biberon con uno zio, quello zio che faticherà a chiamare papà un signore dall'aspetto di un nonno.

Benvenuti nell'era moderna. Con le famiglie che si ricompongono come i puzzle e gli uomini che non smettono di fare figli. Eccole le nuove figure della famiglia ai tempi della quarta rivoluzione industriale: i padri nonni. Nel senso: uomini che diventano padri e nonni contemporaneamente. O quasi. Nel caso di Giorgio Mastrota la differenza tra il suo ultimo figlio e il suo primo nipote è di appena sei mesi. È successo proprio ora: il 9 giugno è nato Marlo, figlio della figlia Natalia che lui ha avuto dalla sua ex, Natalia Estrada. E, appunto, appena sei mesi prima era nato Leonardo, il figlio che il conduttore televisivo ha avuto dalla sua nuova compagna Flo Gutierrez. Anche se quello di Mastrota è un caso a parte, visto con i suoi 54 anni è un nonno particolarmente giovane.

Non come Michele Placido. Il commissario della Piovra è diventato nonno a 73 anni, nel 2013, quando il quarto dei suoi figli aveva appena 7 anni, un destino simile ad un Michele d'Oltreoceano, Michael Douglas, per la precisione, al quale Catherine Zeta Jones ha dato un figlio, Dylan Michael, nel 2000, quando lui aveva 66 anni, e pochi anni dopo è arrivata Lua Izzy, la figlia di suo figlio Cameron.

Benvenuti nell'era moderna delle famiglie che non conoscono partiti di appartenenza. E infatti possiamo dire senza paura di essere smentiti che il padre-nonno più famoso al mondo è indubbiamente il molto conservatore presidente degli Stati Uniti d'America. Donald Trump ha figli e nipoti, in quantità. Molto grandi, molto piccoli. E l'ultimo, Barron, nato dal suo legame con Melania, non aveva nemmeno un anno quando Kai Madison — figlia di suo figlio Donald Trump Jr — ha visto per la prima volta la luce del mondo. Ce ne è di che far girare la testa.

«Ce ne sarebbe di materiale per studiare questo fenomeno anche dal punto di vista stati-



Insieme
il presidente
americano Donald
Trump, 72 anni, con
il figlio Barron, 12.
Trump ha 9 nipoti

8.558

I padri italiani sopra i 50 anni che hanno avuto un figlio nel 2016. Solo 15 anni prima, dunque nel 2001, erano 2.500. Lo dicono gli ultimi dati Istat che però ancora non fotografano il fenomeno dei padri-nonni. E mentre crescono quelli attesi, diminuisce il numero dei padri giovani, che negli ultimi quindici anni si è quasi dimezzato.

Notizie

di **Marisa Fumagalli**

La Liguria vuole diventare la Florida italiana

Lo sapevate che Genova è la città più longeva d'Europa? Un dato di fatto ed ora anche un punto di avvio di un progetto dedicato alla terza età. O meglio, alla seconda giovinezza. In sintesi: il capoluogo ligure si candida a diventare la Florida d'Italia (allusione al Paese del sud degli Stati Uniti dove «è sempre estate» e dove vivono stabilmente, o periodicamente, molte persone avanti d'età). Clima mite, numerose attrazioni culturali, ottima qualità della vita: sono queste le chances che Genova mette in campo per attrarre senior provenienti da varie parti del Bel Paese e dell'Europa, proponendosi come capitale dell'invecchiamento attivo. Intanto si comincia a discutere e a fare programmi. L'idea ha preso concretamente forma nei giorni scorsi durante il Silver Economy Forum, organizzato a Genova dal Comune e dall'Associazione Genova Smart City. Così, rappresentanti delle istituzioni ed esperti hanno gettato le basi di un percorso per attrezzare il territorio, in modo da garantire agli over 60 che si trasferiscono in Liguria una qualità della vita ottimale, puntando sui servizi sanitari, i trasporti e le strutture. Si è partiti dalla radiografia dei senior in Italia (aspettativa di vita, salute, consumi, spese, viaggi, interessi) per tracciare le linee guida del progetto. «Uno degli obiettivi importanti è l'insediamento di nuove strutture, in buona parte leisure e silver village che possano soddisfare le esigenze di benessere e di buona vita degli over 60», sottolinea Giancarlo Vinacci, assessore Sviluppo e Promozione Economica del Comune di Genova. Si è ragionato anche di strutture di accoglienza medico-sanitaria che dovranno porsi come «eccellenze» del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA